

- grida, ecc. Non lo si potè calmare se non col dirgli, che
 • alla fin fine non era quella niente più di una proposta, che si po-
 • trebbe lasciar cadere. Secondo lui *la Chiesa era perduta se mai le*
 • *fosse avvenuto di trovarsi affidata a mani così poco adattate a*
 • *governarla. E che cosa direbbe il mondo di una simile scelta ?* »

In meno due giorni giunse a Venezia la notizia ministeriale dell'elezione di Clemente; e vi giunse nel mentre che il senato stava radunato. Si sciolse sull'istante l'adunanza, e i senatori andarono in corpo al palazzo Rezzonico per attestare la loro allegrezza alla famiglia del novello pontefice. Otto ambasciatori furono inviati a Roma a farne al pontefice stesso solenni congratulazioni in nome della repubblica. Si fecero quindi per otto giorni continui, pubbliche dimostrazioni di giubilo e sacre e civili per lo faustissimo avvenimento. Scrisse Clemente stesso una lettera direttamente alla Signoria, la quale non tardò a dargliene riverente risposta. La famiglia Rezzonico fu innalzata all'onorificenza del cavalierato di san Marco: il fratello del santo Padre fu decorato della dignità di procuratore. Ed il pontefice stesso a perenne memoria della sua esaltazione onorò i pievani della chiesa di san Felice in Venezia, ov'egli era stato battezzato, del grado di notari apostolici, concedendo loro altresì le insegne che sogliono usare i prelati domestici della corte papale, a condizione però di non indossarle se non che tra i recinti della loro parrocchia, e nella sola occasione di funzioni parrocchiali (1), non già nelle pubbliche funzioni e processioni della città.

(1) Bolla de' 10 febbrajo 1759: *non autem in publicis functionibus et processionibus ejusdem civitatis*. Volesse il cielo, che l'albagia e l'ignoranza, le quali nell'abbagliante splendore delle vesti so-

gliono bene spesso mascherare la nullità di chi smodatamente le ambisce, non facessero anche dimenticare talvolta i limiti del dovere e del lecito.